



**ABBIAMO
SCELTO**

TEATRO QUIRINO

Le danze di «Speak Spanish» fra folklore hawaiano e ritmi rock

Per la rassegna Quirino Revolution Mad stasera va in scena «Speak Spanish» con Philippe Barbut, Biagio Caravano e Michele Di Stefano. Lo spettacolo colleziona un gruppo di danze locali, osservate dal tavolino di un ristorante per turisti in un luogo qualsiasi del pianeta. Ogni coreografia introduce sistemi dinamici

propri, ma è anche una maniera grossolana di infierire sulle presenze corporee che li incarnano. Dinamiche binarie, folklore hawaiano e attitudini da concerto rock: si tratta di un viaggio anonimo, dal quale è bandita ogni avventura.

Teatro Quirino, ore 21



FELTRINELLI

Uscita in dvd di «Happy family» e Salvatores incontra il pubblico

In occasione dell'uscita homevideo del film «Happy family» (disponibile in dvd e in blu-ray disc), domani alla Feltrinelli (Galleria Colonna 31/35) il regista premio Oscar Gabriele Salvatores incontrerà il pubblico. Modera l'incontro il giornalista Alberto Crespi. «Happy family», diretto da Salvatores — con Fabio De Luigi, Diego

Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Carla Signoris, Valeria Bilello e con la partecipazione di Sandra Milo — racconta la storia di due famiglie che incrociano i destini a causa dei figli sedicenni caparbiamente decisi a sposarsi.

Feltrinelli, domani alle ore 18

Italia tesoro d'Europa Musei, aree archeologiche, biblioteche, archivi

Lo Stato apre nel weekend i luoghi della cultura

«Italia: tesoro d'Europa», lo slogan scelto quest'anno dal Ministero per i Beni culturali per la diciannovesima edizione delle «Giornate europee del patrimonio», una due giorni — sabato e domenica prossimi, 25 e 26 settembre — in cui apriranno gratis al pubblico tutti i luoghi della cultura di competenza dello Stato: musei, aree archeologiche, gallerie, biblioteche.

Promossa dal Consiglio d'Europa, l'iniziativa coinvolge l'intero territorio nazionale e si arricchisce di un calendario con oltre 1.200 appuntamenti tra visite guidate, concerti, aperture straordinarie e percorsi naturalistici. Molto ricca l'offerta a Roma e nel Lazio, con il programma completo dei siti aperti e delle iniziative consultabile sul sito www.beniculturali.it o tramite numero verde 80099199.

Dal Maxxi, che ha già fatto il pieno di 100 mila visitatori in pochi mesi, al Colosseo, passan-



gretario Francesco Giro e il direttore generale per la valorizzazione Mario Resca) ha inoltre promosso, legate alle «Giornate» a porte aperte, altre due manifestazioni. La prima s'intitola «I martedì in Arte» (dal prossimo 28 settembre e fino a dicembre), con l'apertura prolungata e gratuita ogni ultimo martedì del mese dalle 19 alle 23 di nove musei romani (tra questi: le quattro sedi del Museo nazionale romano, la Galleria nazionale d'arte moderna e la Borghese) oltre a Villa d'Este e Villa Adriana a Tivoli, e alla Necropoli di Tarquinia.

La seconda iniziativa è invece stata ribattezzata «Domenica di Carta», e per il 3 ottobre prevede l'apertura, sempre gratis, di biblioteche e archivi statali, dall'Angelica alla Casanatense, dalle 9 alle 20 e con relativo corredo di eventi, convegni, letture, concerti, visite.

Tra le altre iniziative speciali

Il Maxxi è uno dei siti che saranno accessibili come, fra gli altri, il Colosseo, la Galleria Borghese, il rinnovato Palazzo Barberini, Castel Sant'Angelo; nell'altra foto, la Biblioteca Casanatense



che si svolgeranno in città tra sabato e domenica: l'apertura straordinaria con visita guidata dell'Insula Sapiientiae. La Camera dei Deputati, il Senato, la Casanatense e il Convento domenicano della Minerva apriranno infatti al pubblico un per-

corso di visita unitario. Resterà invece chiusa, al contrario di quanto segnalato nella comunicazione ufficiale del Mibac per una svista (i libretti con l'elenco dei luoghi aperti sono stati già stampati e distribuiti nel frattempo a centinaia) la Do-

mus Aurea, come noto inagibile da tempo.

Sabato e domenica dalle 9 alle 13 ci sarà anche la mostra «Los libros del Duque», la collezione di libri spagnoli del duca Francesco Maria della Rovere (una delle raccolte più illustri

Il programma

Sono 1.200 appuntamenti fra visite, concerti, aperture straordinarie e percorsi naturalistici

del Rinascimento, iniziata nella seconda metà del Quattrocento da Federico di Montefeltro) esposta alla Biblioteca Alessandrina.

«Archeojazz» è invece il titolo della rassegna musicale che animerà di concerti e spettacoli l'area della Tomba di Cecilia Metella e la Villa Capo di Bove sull'Appia Antica (l'iniziativa è già partita e prosegue fino a domenica: 19,30-20,20 visite guidate e alle 20,30 i concerti).

Alle «Giornate» partecipano infine anche alcune tra le principali istituzioni culturali straniere, come l'Accademia di Francia a Villa Medici, che oltre alle mostre temporanee in corso apre i giardini rinascimentali con un programma di visite che includono il padiglione di Ferdinando de' Medici affrescato da Jacopo Zucchi (www.villamedici.it).

Edoardo Sassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Auditorium

La ciclista ribelle: musica e videoclip

«Ma dove vai bellezza in bicicletta, così di fretta pedalando con ardor?». A ispirare il ritornello degli anni Cinquanta è stata Alfonsina Strada, la ciclista ribelle che, per prima, sfidò il maschilismo sportivo partecipando al Giro d'Italia del 1924. Sessant'anni dopo, l'impresa della Strada ha ispirato una nuova canzone, «Alfonsina e la bici» dei Têtes de Bois (inserita nell'album «GoodBike», finalista al Premio Tenco 2010).

Il videoclip del nuovo brano sarà presentato in anteprima questa sera dalle 19.30 all'Auditorium. Un «piccolo film» corale, ironico e poetico, firmato da Agostino Ferrente, co-fondatore dell'Orchestra di Piazza Vittorio e regista dell'omonimo documentario che ha reso l'ensemble multietnica famosa in tutto il mondo.

Nel video, ideato da Ferrente e Andrea Satta (che ha scritto la canzone «Alfonsina e la bici»), c'è anche l'astrofisica Margherita Hack che suona la tromba seduta su una poltrona della sua officina per biciclette. Protagonisti anche Luca Macini (Militant A) degli «Assalti Frontali», Sergio Staino e Mario Benedetti, lo storico meccanico di Enrico Berlinguer e Roberto Rossellini. Il progetto è stato sostenuto dalla rete delle Ciclofficine popolari romane e Critical mass Italia.

La serata sarà un vero e proprio evento gratuito dedicato agli amanti delle due

ruote. Chi vuole partecipare, infatti, è invitato ad arrivare all'Auditorium pedalando. E chi vuole potrà anche salire sul palco e partecipare al reading collettivo che vedrà sul palco tanti personaggi dello sport, della cultura e dello spettacolo. Ciascuno leggerà quindici righe dedicate alla bici. Tra i tanti partecipanti anche un ospite internazionale: Chris Carlsson, ispiratore della Critical Mass. La serata anticipa il festival della bicicletta «Goodbike», ideato e diretto dai Têtes de Bois dal 7 al 10 ottobre a Zagarolo e Genazzano, con incontri, suoni, libri, spettacoli, conversazioni, laboratori, letture dedicati alle due ruote.

Carlotta De Leo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Margherita Hack astrofisica partecipa suonando la tromba al video ideato da Agostino Ferrente e Andrea Satta per i Têtes de Bois

Palazzo Valentini Mostra sugli alberi Censiti e fotografati i «patriarchi» verdi

Maestosi e affascinanti: sono i grandi Patriarchi della natura. Alberi da frutto e sempreverdi padroni di boschi e foreste. Agli antichi arbusti censiti dall'associazione patriarchi della natura è dedicata l'esposizione allestita, fino al 29 settembre, nelle sale di Palazzo Valentini (via IV Novembre 119, ingresso libero: dal lunedì al venerdì 10-18, sabato 10-13). Settanta fotografie per indagare l'incredibile ricchezza della biodiversità. «Bisogna conoscere questi patriarchi — spiega Sergio Guidi, presidente dell'associazione patriarchi della natura e curatore della mostra insieme ad Andrea Gulinelli — perché qui c'è la storia dell'agricoltura e del paesaggio». Molti alberi sono ormai singoli esemplari. «I proprietari spesso sono anziani — continua Guidi — obiettivo dell'associazione è far conoscere questi agricoltori per creare una rete di lavoro». Nei pannelli informativi raccolti a Palaz-



zo Valentini, sede della Provincia di Roma, sono racchiuse le tappe del prezioso lavoro svolto in questi anni dall'associazione. Un censimento che ha consentito di riprodurre in un primo vivaio, a Forlì, seimila talee di altrettanti patriarchi, in particolare da frutto. Il progetto si sta allargando, anche nel Lazio, dove gli alberi storici non mancano: il Cipresso di Michelangelo a Roma, il Cerro di S. Angelo ad Amatrice, la Roverella di Patricia (Frosinone), l'Olivone di Canneto a Fara Sabina. Una ricerca che riserva (numerose) sorprese e schiude scenari inediti sul recupero di biodiversità dimenticate. «Come le "mele dei romani" — sottolinea Vittorio Emiliani, presidente del comitato per la Bellezza — una varietà che i veterani delle guerre galliche coltivavano nelle "centuriazioni" di pianura tuttora visibili fra Cesena, Forlì e Ravenna». Straordinari anche i frutti rari, molti in via di estinzione, che è possibile trovare nei campi di conservazione (con 150 vitigni) di Orlando Sculli, referente dell'associazione patriarchi in Calabria: dal melograno nero all'uva «trifera» (che matura 3 volte l'anno) originaria dell'Egitto al dolcissimo fico d'India «petroso». Storia e sapori salvati da Sculli: «Mi batto con tanta determinazione — dice il signor Orlando — e tanta fatica».

Simona De Santis

© RIPRODUZIONE RISERVATA